



Comunicato stampa

Il **SILB- FIPE**, insieme all'associazione Fecasarm, Spain night life, associazioni del divertimento spagnolo, e all'INA, associazione internazionale del divertimento, condannano l'aggressione subita da un giovane turista italiano nella zona del Parc Fòrum di Barcellona avvenuta nella notte del 12 agosto ed esprimono profonda preoccupazione

Nicola Maggiotto, in vacanza a Barcellona con gli amici, è stato gravemente ferito in seguito a un'aggressione subita nella zona di Parc Fòrum a Sant Adrià de Besòs, (Barcellona), dopo essere uscito dal locale e essersi diretto verso la fermata dei taxi. Secondo le informazioni attualmente disponibili, a circa 300 metri dal locale, si trovava un gruppo di ragazzi spagnoli che hanno aggredito i ragazzi italiani. Le circostanze esatte dell'aggressione sono tuttora oggetto di indagine da parte della polizia spagnola.

Il proprietario del Sea Beach Club di Barcellona dove i ragazzi italiani hanno passato la serata, ha espresso la sua profonda preoccupazione per le condizioni di salute di Nicola Maggiotto, augurandogli una pronta guarigione e offrendo tutto il suo sostegno alla famiglia. Així mateix ha dichiarato di collaborare con le forze dell'ordine per identificare e arrestare i responsabili di questo terribile, inaccettabile e ingiustificato attacco.

Nicola Maggiotto è tuttora ricoverato in coma farmacologico presso l'Hospital del Mar di Barcellona a causa di lesioni cerebrali, con prognosi riservata. La famiglia della vittima ha sporto denuncia. Le autorità stanno indagando sull'accaduto, lavorando per chiarire i fatti e identificare i responsabili.

Le quattro associazioni di categoria del settore della vita notturna, che si stanno preparando a presentare denuncia pubblica nel procedimento penale che inizia oggi, esprimeranno la loro piena solidarietà a Nicola, alla sua famiglia e ai suoi amici, insieme al suo sincero desiderio di guarigione. Affermano inoltre che l'incidente è stato oggetto di indagine e che i responsabili continuano a essere identificati e assicurati alla giustizia. Ora, le organizzazioni sottolineano che gli atti di violenza individuale non devono necessariamente definire un intero settore impegnato a offrire ambienti notturni sicuri e responsabili.

Questo episodio rafforza, anziché indebolire, la necessità di mantenere la collaborazione tra locali notturni, associazioni di categoria, pubbliche amministrazioni, forze dell'ordine e altri soggetti coinvolti. Come da sempre sostenuto e difeso dal SILB – FIPE e INA, la sicurezza deve essere affrontata con una responsabilità condivisa che vada oltre i costi dei singoli locali e si estenda agli spazi pubblici dell'ambiente e al contesto generale del tempo libero.

SILB – Confcommercio Firenze

Piazza Pietro Annigoni 9/d – 50122 Firenze.
Tel. 055.2036921
www.silb.it





Un'alleanza tra Italia e Spagna per una notte più sicura

Da SILB – FIPE , Spain Nightlife, Fecasarm e INA riteniamo che la sicurezza debba essere una responsabilità condivisa a livello internazionale. La vita notturna è un settore globale e le sfide affrontate dai locali e dalle comunità di un Paese possono generare preziosi insegnamenti e opportunità per l'intero settore.

Questo episodio dimostra anche l'importanza della collaborazione che si sta consolidando tra i settori della vita notturna italiana e spagnola attraverso SILB-FIPE e l'International Night Entertainment Association (INA). **Maurizio Pasca, presidente di SILB-FIPE e vicepresidente dell'INA**, è stato una figura chiave nel rafforzamento di questa cooperazione internazionale, collegando i settori della vita notturna italiana e spagnola e promuovendo standard comuni in termini di sicurezza, professionalità e qualità, ha dichiarato: "Il nostro primo pensiero va a Nicola, alla sua famiglia e ai suoi amici, e gli auguro sinceramente di riprendersi. Sono profondamente preoccupato e confido che le autorità stiano cercando di identificare i responsabili. Sinceramente, non ho parole per descrivere quanto accaduto al nostro connazionale. Oggi viviamo in una società con giovani sempre più violenti e aggressivi". "Questa tragedia ci ricorda che la sicurezza non può fermarsi alla porta di un locale. Richiede la collaborazione tra aziende, amministrazioni, forze dell'ordine e l'intera comunità.

Da parte sua, **Riccardo Tarantoli, delegato italiano del SILB-FIPE** per le attività internazionali e membro attivo del consiglio direttivo dell'International Night Entertainment Association, ha espresso una pronta guarigione a Nicola e ha sottolineato la necessità di un nuovo focus sulla governance della notte, spiegando che "l'istituzione delle "CITTÀ DELLA NOTTE" a livello europeo, ispirate dall'esperienza di Roma e di tutta la regione Lazio , promuoverà un nuovo modello di governance della notte basato sul dialogo tra istituzioni, imprese, scienza, cultura e sicurezza, più sicuro, accessibile e dinamico. Questa è un'opportunità per promuovere una vita notturna più sana, responsabile e civica, preservando al contempo le emozioni e le esperienze che rendono la notte così preziosa e unica.

L'alleanza fra Italia e Spagna mira a incoraggiare le strutture a implementare standard elevati in termini di sicurezza, qualità acustica, servizio, sostenibilità e gestione responsabile, contribuendo a proteggere sia i clienti che i lavoratori e a far avanzare la professionalità del settore.

Le diverse organizzazioni imprenditoriali della vita notturna richiedono una maggiore collaborazione tra Italia, Spagna e associazioni della vita notturna nel mondo, condividendo conoscenze, standard internazionali e buone pratiche per prevenire la violenza e migliorare la sicurezza sia dei residenti che dei turisti.

Joaquim Boadas, presidente dell'International Nightlife Association e ora segretario generale di Spain Nightlife e di FECASARM, ha spiegato che "il nostro primo pensiero va a Nicola e alla sua famiglia, e speriamo che si riprenda completamente il prima possibile. La violenza non appartiene alla vita notturna o all'ambito della nostra società. Ma questo incidente rafforza anche la necessità per il nostro settore di continuare a investire in prevenzione, professionalità e standard di sicurezza". Continuiamo a lavorare perché la sicurezza rimanga un pilastro fondamentale della vita notturna su scala globale. "Il nostro impegno non consiste esclusivamente nel reagire quando si verifica un incidente.

Il settore della vita notturna deve continuare ad evolversi, imparare e agire insieme, affinché tutti coloro che garantiscono la sicurezza notturna debbano tornare a casa sani e salvi.

Un ringraziamento alla collaborazione di tutto il settore della movida

Maurizio Pasca